



PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

*Sviluppo sostenibile,
tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



RASSEGNA STAMPA **25 -26 AGOSTO 2015**

Quotidiani: Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

Webzines: Varese News

Martedì 25 agosto 2015

1., La Provincia Pavese

"linaiolo, luci sotto il ponte della Becca"

Mercoledì 26 agosto 2015

1. Il Giorno

"Lo spettro della Toem sulla Vigevano –Malpensa: Regione Lombardia la vuole"

Linarolo, luci sotto il ponte della Becca

Il progetto del Comune prevede nuova illuminazione, aree di sosta e pannelli informativi

► LINAROLO

Migliorare l'illuminazione nella zona del ponte della Becca, nell'area che s'affaccia sul fiume Po che verrà anche riqualificata e valorizzata. L'intervento, voluto dall'amministrazione Scudellari, rientra tra i lavori cofinanziati da Regione Lombardia attraverso il bando dell'attrattività. Circa 20mila euro, 10mila la somma messa a disposizione dall'ente regionale, la parte rimanente dal Comune che punta a sistemare una zona molto frequentata, ma priva delle condizioni minime di sicurezza. Eppure lì si trovano tre ristoranti, bar, il

centro Sporting Becca, con tanto di piscina, centro benessere e sportivo, il Soleluna beach club, locale molto frequentato dai giovani, e l'imbarcadero Gli Amici del Po, con un attracco turistico. Ma l'area attorno non è adeguata ad accogliere clienti e turisti ed è per questo che il sindaco Pietro Scudellari ha deciso di riqualificarla. «Abbiamo voluto partecipare al bando, puntando a rivitalizzare aree storiche come quella vicina al ponte che si pensa di abbellire e migliorare da punto di vista della sicurezza - spiega il sindaco -. A partire dai parcheggi vicini a locali pubblici molto frequentati e che rappresentano un'offerta

di svago per il target più giovane della popolazione». Per questo, con una spesa di 13mila euro, si è deciso di installare nove pali a led, «un'illuminazione moderna, funzionale e a basso impatto energetico», precisa il primo cittadino, sottolineando come l'obiettivo sia quello di «rendere meno pericolosa l'area». «Il progetto prevede anche la riqualificazione della zona con arredi urbani e info point», fa sapere il vicesindaco Fabio Signorelli. «Acquisteremo panchine e tavoli, tabelloni informativi e parapetti - spiega l'assessore -. Si tratta di una serie di interventi che intendono migliorare la fruibilità dell'area, molto fre-

quentata anche nelle ore serali. Verranno illuminati i transiti e i parcheggi. D'altra parte questo è un punto molto bello dal punto di vista naturalistico che merita di essere opportunamente valorizzato». A settembre inizieranno i lavori e l'allestimento dell'area che si affaccia sul fiume, a sinistra del ponte, con due tavoli e cinque panche per organizzare punti di sosta. Verrà realizzata una staccionata verso la riva del po, come protezione per i visitatori e poi saranno collocati cartelli con tutte le informazioni necessarie e le indicazioni dei percorsi presenti nel Parco del Ticino, ente che ha già autorizzato l'intervento. (st.pr.)



L'area accanto al ponte della Becca dove a settembre partiranno i lavori



Lo spettro della Toem sulla Vigevano-Malpensa: Regione Lombardia la vuole *Ma gli enti locali minacciano di alzare le barricate*

di **FRANCESCO PELLEGGATTA**

- **ABBIA TEGRESSO** -

TOEM e Vigevano-Malpensa. Due strade che hanno in comune il fatto di essere il sogno nel cassetto di qualcuno, e l'incubo di qualcun altro. Ma non solo. La nuova superstrada che dovrebbe collegare Vigevano a Magenta per poi congiungersi con il tratto già esistente diretto a Malpensa, viene considerata la vera e propria «anticamera» alla realizzazione della Toem. Mentre quest'ultima andrebbe a chiudere l'anello delle tangenziali esterne a Milano. Insomma, da una dipende l'altra, come hanno più volte sottolineato i sindaci che si oppongono alla strada, convinti che queste grandi opere devasteranno territori di pregio tra cui il Parco Agricolo Sud Milano e il Parco del Ticino.

LA PARTITA tra favorevoli e contrari si gioca su più tavoli a tutti i livelli, dal locale al nazionale. Quello fondamentale nel breve periodo riguarda la Vigevano-

Malpensa, giunta già all'approvazione definitiva e fermata solo dall'intercessione diretta di Graziano Delrio. Il ministro per le Infrastrutture, infatti, ha deciso di incontrare i sindaci del territorio per capire cosa pensano del progetto.

Un tavolo che sarà preceduto dall'incontro tra sindaci e Anas, previsto per l'11 settembre. Alcuni Comuni interessati dal passaggio del tracciato sono disposti ad accettare la strada a patto che vengano apportate migliorie sostanziali.

Altri quella strada non la vogliono vedere neppure dipinta. L'impressione è che se nulla dovesse cambiare nel progetto attuale gli amministratori locali alzerebbero gli scudi.

NEL FRATTEMPO i sindaci del «no a tutti i costi» non sono rimasti con le mani in mano, muovendosi con avvocati e tecnici. L'intervento di un urbanista darà sostanza al materiale in fase di studio per procedere al ricorso contro Anas e provare a fermare

tutto. Tra le iniziative per bloccare la superstrada anche un esposto presentato all'Unesco dal gruppo «Cambiamo Abbiategrosso». Secondo le coccinelle una grande opera come quella voluta da Anas e Pirellone andrebbe a distruggere la «riserva della biosfera» che comprende il Parco del Ticino. In agguato dietro al progetto Vigevano-Malpensa resta la Toem (oggi in fase di valutazione ambientale), già caldeggiata da Regione Lombardia, che l'ha prevista all'interno del Piano Strategico per la Mobilità Regionale. Anche in questo caso, però, si prevedono le barricate. La Città Metropolitana ha già fatto sapere di essere contraria al progetto attraverso le parole della consigliera delegata Arianna Censi.

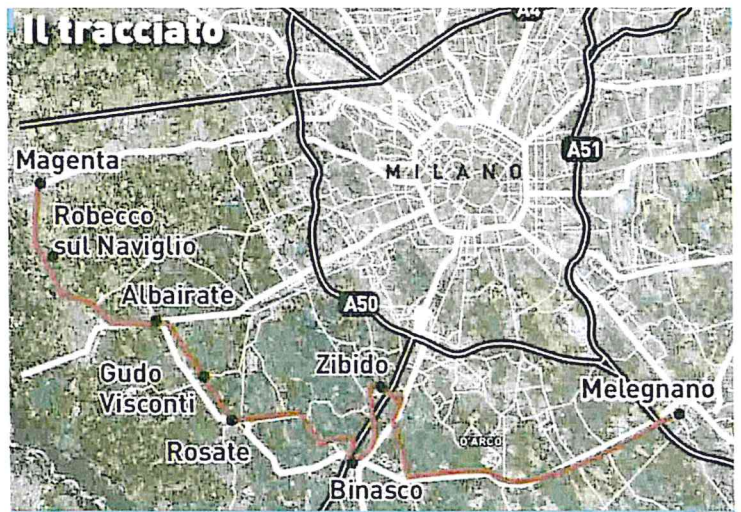
ALLA LUCE del piano regionale per la chiusura delle tangenziali esterne a Milano la Vigevano-Malpensa assume un ruolo sempre più decisivo. Una posizione unitaria da parte dei sindaci, ad oggi, rimane impossibile. Spetta ad Anas aprire ad una modifica del progetto definitivo, anche se molti ritengono che questa sia una prospettiva non realistica.

220

i milioni di euro stanziati da regione Lombardia e dal «mutuo Malpensa» per la realizzazione della superstrada tra Magenta e Vigevano

18

i chilometri di territorio tra Parco del Ticino e Parco Agricolo Sud attraversati dalla strada secondo il piano Anas



E QUELLE DEL NO TRA GLI OPPOSITORI IL SINDACO DI ALBAIRATE Pioltini: «Pugnolata al cuore del parco»

- ALBAIRATE -

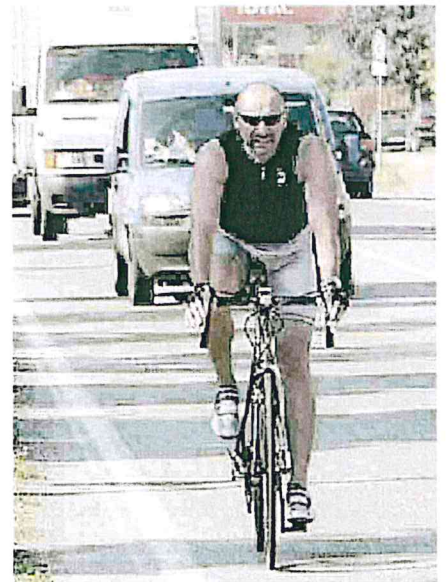
GIÀ DURANTE l'incontro tenuto ad Albairate il sindaco Giovanni Pioltini non aveva usato mezzi termini: «La Toem devasterà il Parco Agricolo Sud Milano. E un'infrastruttura obsoleta e in utile la cui realizzazione è legata a doppio filo con la costruzione della Vigevano-Malpensa». Allora il sindaco di Albairate aveva ricevuto il plauso dei suoi colleghi presenti, gli stessi che avevano poi firmato una lettera destinata a diversi enti superiori per chiedere la rinuncia allo stralcio del progetto Anas. Pioltini era stato tra i primi ad avvisare il territorio del fatto che la Vigevano-Malpensa sarebbe stata l'anticamera della Toem. «Ho preso la macchina e mi sono fatto un giro lungo la Teem, la tangenziale est esterna a Milano inaugurata poco tempo fa - ha raccontato -, ebbene, quello che ho visto è una strada utilizzata da pochissime auto che ha tagliato in due un territorio vastissimo senza guardare in faccia a nessuno».

IL PROGETTO della Toem prevede un tracciato che si snoda lungo 40 chilometri e



CRITICO Giovanni Pioltini avverte: la Toem una minaccia per il territorio

oltre una trentina di Comuni, attraversando quello che i sindaci firmatari del documento hanno definito «il polmone verde» della zona sud di Milano: «Faremo di tutto per impedire che questo progetto vada in porto». La soluzione al traffico locale proposta dal sindaco di Albairate mira, piuttosto, alla riqualificazione e all'ammodernamento delle strade esistenti; oltre al potenziamento dei servizi di trasporto pubblico. F.P.



TRAFFICO

Migliaia le automobili che ogni giorno percorrono la statale 526 in direzione Malpensa o verso la metropoli. Da anni i sindaci chiedono una soluzione per i tratti critici

LE RAGIONI DEL SÌ STA PER NASCERE IL COMITATO DEI FAVOREVOLI

Rischio: «Aiuterà la mobilità locale»

- ABBATEGRASSO -

DALLA PARTE della Toem. Accanto ai molti cittadini e politici locali che si sono schierati contro il progetto della superstrada, ci sono quelli che ritengono questa grande opera fondamentale per risolvere alcuni problemi locali. Fra di loro c'è anche Alberto Rischio, tra i promotori del neonascosto «Comitato Sì Toem». La tangenziale esterna dovrebbe partire da Melegnano per proseguire sulla Melegnano-Binasco e svoltare poi verso Zibido, Binasco, Noviglio, Rosate, Vermezzo e Gaggiano, fino a congiungersi con la Vigevano-Malpensa. «Prima di tutto tengo a sottolineare che si tratta di un gruppo non politico - ha spiegato Rischio -, ma trasversale e composto da cittadini, amministratori locali e imprenditori».

QUALI sarebbero i vantaggi per il territorio dell'abbiategrasso? «Il problema del traffico è sotto gli occhi di tutti. Una superstrada ridurrebbe i tempi di percorrenza nell'asse tra Abbiategrasso e Milano per tutti i centri che si trovano su questa linea.



POSSIBILISTA Alberto Rischio apre all'alternativa: raddoppio sulla binaschese

Senza contare i vantaggi per le zone industriali interessate dal passaggio della strada; la Toem sarebbe una spinta per l'imprenditoria». Rischio ha voluto anche precisare che «non sarà un comitato dei cementificatori. Meno un'opera è impattante meglio è, ma bisogna pensare a risolvere i problemi del traffico. L'alternativa potrebbe essere il raddoppio della «binaschese», progetto già portato avanti, a suo tempo, dall'ex Provincia di Milano». F.P.